

LAKE PLACID - Dopo la delusione di Plank, gli azzurri Haspinger e Hildgartner sono al secondo e al quarto posto

# Ci consolerà lo slittino?

Alla sovietica Raisa Smetanina il titolo dei 5 km di fondo - E' cominciato il bob a due e gli equipaggi italiani decimi e diciannovesimi - Sorpresa nell'hockey con la Cecoslovacchia travolta (7-3) dagli Stati Uniti - Domani scontro in «libera» tra l'austriaca Proell e la svizzera Nadig

## Nostro servizio

LAKE PLACID - Le rappresentative italiane convinte di portare a casa medaglie - su Herbert Plank, su Piero Gros, Gustavo Thoeni, Daniela Zini e Claudia Giorgetti, su Maurilio De Zolt e Giulio Capitanio, sulla pattinatrice Susan Driano e sulla staffetta del biathlon.

Herbert Plank ha subito deluso. Il campione d'Italia, vincitore di quattro prove di

Coppa del Mondo e medaglia di bronzo ai Giochi di Innsbruck, ha bisogno, per eccellere, che siano dalla sua una serie di fatti: pista tecniche, buone condizioni di fondo, eccetera. Se non se gli capita di fare poniamo l'episodio, il ragazzo si smarrisce. A Lake Placid, su una pista lotteria, lo sciatore italiano ha commesso un paio di errori ed è finito esito. Alla vigilia Plank, migliore di tutti nell'ultima prova cronometrata, aveva

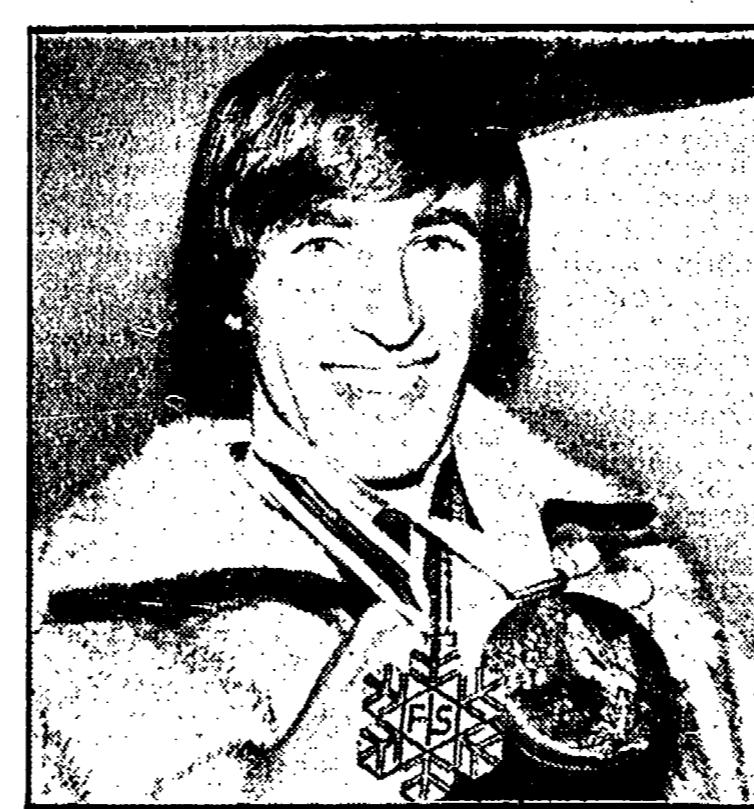
detto che non gli sarebbe bastato ripetere il bronzo di quattro anni prima: avrebbe accettato soltanto l'argento e l'oro. E invece ha dovuto accontentarsi del terzo posto.

STIHLIN - Su Plank ha fatto gli slittinisti, anche se il campione d'Europa Karl Brunner è uscito di pista e ha dovuto abbandonare. Ma sono in lizza Ernest Haspinger (secondo) e Paul Hildgartner (quarto). La prova degli slittini si concluderà sabato a tarda sera, tempo permettendo.

Il campione di Lake Placid nevica frequentemente e può accadere che la gara venga sospesa a causa del nevischio che si attacca ai pattini degli slittini. Il te-

## La vittoria di Stock un monito per i super specializzati

Vale la pena essere super specializzato, ma non è tutto. Il campione austriaco di slalom, Leonhard Stock, è un ragazzo vitalissimo, capace di rimettersi in pista dopo un incidente che pareva dovesse fargli perdere una intera stagione, hanno fatto di tutto, coadiuvandosi, per non farlo guappare. Ma non



ra dalla sua sola la determinazione e il coraggio. Il parallelo tra i due campioni austriaci è d'oggi: uno viene a spiegare che forse non va bene, l'altro a esasperare lo spettacolo: conviene invece evitare di sclerotizzarsi in una specie di discesa libera a una specialità mantenendo agile il fisico e ricettiva a diverse esperienze.

I discepoli austriaci cercavano ricordavano il precedente del 1974 quando David Zwilling, anche lui specialista dello slalom, vinse i campionati mondiali di discesa libera a Saint Moritz distanziando di un secondo i tre connazionali Bernhard Glass e con quasi un secondo su Hildgartner. La seconda discesa ha tolto di gara un paio di atleti importanti: il sovietico Dainis Bremze e il sovietico Anatolijs Habis. Bremze, già da metà gennaio, sul campione olimpico Dettlef Guenther vale la pena di dire che è particolarmente ammirabile quel che sta facendo. Il campione infatti gareggia con una placca di metallo nel ginocchio sinistro a causa di una frattura recente.

FONDO — La seconda medaglia d'oro del mondo è stata conquistata dalla sovietica Raisa Smetanina che ha battuto la finlandese Hilkka Riihivuori di 5" e la sorprendente cecoslovacca Kveta Jeriova di 17". Al quarto posto è piazzata la tedesco-democratica Barbara Pezzoli davanti alle sovietiche Nina Baldisheva e Galina Kuznetsova. Quattro giorni fa l'Innsbruck aveva vinto la finlandese Helena Takalo davanti alla stessa Smetanina. Nei 50 metri di pattinaggio donne, la medaglia d'oro è stata vinta dalla tedesca democratica Enke: l'argento è andata all'americana Mueller, il bronzo alla sovietica Petrusova.

Vale la pena tornare brevemente sulla 30 chilometri di giovedì. Gli italiani non hanno cercato scuse per i cattivi piazzamenti dei quattro atleti in lizza (disastrosa addirittura la gara di Robert Primus: 43" su 52 atleti classificati). Si sono tuttavia lamentati che la bella gara è stata rovinata dal nevischio caduto prima della gara. Di Nikolaj Zimjatov vale la pena di dire che ha 25 anni ed è studente. Si tratta certamente dell'uomo nuovo del fondismo sovietico. Nikolaj si era piazzato secondo ai campionati mondiali di Vipava nel 1978. La gara si è svolta sulla distanza dei 30 chilometri, alle spalle del campione olimpico Svergh Saveliev, il grande assente della strada. Per esser bella,

negli albi d'oro dello sci alpino David Zwilling e Leonhard Stock, rappresenta la disperazione più bella di questa realtà: senza nulla esasperare con gli sci ai piedi si può essere bravi domenica. La vittoria dell'austriaco è quindi augurale e benvenuta.

r. m.

Pijnen-Fritz in seconda posizione — Successi di Bidinost-Milani e Baffi Flaminio nelle categorie inferiori — Una manifestazione da rivedere

# Sei giorni: Saronni al suo primo trionfo

Pijnen-Fritz in seconda posizione — Successi di Bidinost-Milani e Baffi Flaminio nelle categorie inferiori — Una manifestazione da rivedere

MILANO — Giuseppe Saronni è stato addirittura una boccaccia. Perché? Sono tutti entusiasticamente, la giorista ha bisogno di tutti i suoi acrobati e al contrario di questa settimana trascorsa sotto il tetto del Palasport milanese, per il belga (principe dei tondini) della settantunesima affermazione. Così surgerà il copione della vigilia e così è stato. Prima dell'americano sembrava che più di una coppia non volesse Saronni al giro d'onore, poi tutto si è accomodato più nel nostro ragazzo che è diventato un fenomeno. Saronni ha resistito agli assalti decisivi. La classifica finale rispecchia anche il valzer delle alleanze. Saronni si giocherà domani a Pijnen-Fritz e De Vlaeminck-De Wolf, e adesso andiamo a capo per qualche nota di commento.

La «Sei Giorni» meneghina è giunta in porto alla presenza di un folto pubblico. Leonhard Stock, specialista della discesa libera, ha vinto la gara complessivamente. Il numero degli spettatori è stato inferiore a quello dello scorso anno. Siamo infatti scesi di quota 108 mila a quota 103 mila, compresi i bambini delle scuole elementari e medie che potevano entrare gratuitamente.

E' compito di Agostino Vialleggio — Comitato difficile per Lazio e Napoli nel «Viareggio», questa sera le due rappresentative si incontreranno a Viareggio, per la Federacione che possiedono rispettivamente contro gli spagnoli del Real Madrid e i cecoslovaci del Dukla di Praga. Il primo incontro sarà giocato allo stadio Dei Pini (ore 20,30, arbitro Redini), il secondo a La Spezia (ore 21, arbitro Balle-

e crescerà anche come scienziati se proprio vogliamo. E comunque, ben altri obiettivi attendono il capitano della GIS. Probabilmente, Saronni diserterà il Trofeo Laigueglia perché troppo vicino, perché martedì prossimo potrebbe decidere di allenarsi invece di pedalare con l'obbligo di trovarsi prima in linea, nella corsa di Morto e compagnia. Vedremo Saronni nel Giro di Sardegna e nella Tirreno-Adriatico.

Maurizio Bidinost e Silvestro Milani, un friulano e un bergamasco, si sono imposti nella «Sei Giorni» di Lecco. Bidinost-Milani devono trovarsi al vertice della competizione anche quando non lo meriterebbero, costituendo indubbiamente un freno, un handicap ai fini tecnici del risultato.

Giuseppe Saronni guarda avanti. Ha soltanto 22 anni.

## Torneo di Viareggio: semifinali difficili per Lazio e Napoli

VIAREGGIO — Compito difficile per Lazio e Napoli nel «Viareggio», questa sera le due rappresentative si incontreranno a Viareggio, per la Federacione che possiedono rispettivamente contro gli spagnoli del Real Madrid e i cecoslovaci del Dukla di Praga. Il primo incontro sarà giocato allo stadio Dei Pini (ore 20,30, arbitro Redini), il secondo a La Spezia (ore 21, arbitro Balle-

Gino Sala

## Il dettaglio tecnico

## FONDO FEMMINILE

1) Raisa Smetanina (URSS) 15'06"93; 2) Ulka Hilkka (Finlandia) 15'11"96; 3) Kveta Jeriova (Cec) 15'25"44; 4) Barbara Petrowa (URSS) 15'27"17; 5) Nina Baldisheva (URSS) 15'29"02; 6) Galina Kulakova (URSS) 15'29"58; 7) Veronika Stesze (URSS) 15'31"83; 8) Helena Takalo (Fin) 15'32"12; 9) Irina Marles Rostock (URSS) 15'36"28.

500 MT. PATTINAGGIO

1) Karin Enke (RDT) 41"78; 2) Leah Mueller (USA) 42"26; 3) Natalia Petrusova (URSS) 42"42; 4) Ann-Sofie Jarstrom (Svezia) 43"47; 5) Makiko Nagaya (Giap) 42"70; 6) Betti Heiden (USA) 43"18; 7) Taisia Tarasova (URSS) 43"26; 8) Taisia Tarasova (URSS) 43"43; 10) Irina Kovrova (URSS) 43"50;

## Programma e TV

OGGI

TELEVISIONE

● ORE 15: biathlon 20 chilometri

● ORE 15,30: bob a due, terza e quarta manche

● ORE 16,30: pattinaggio, 1000 metri femminile

● ORE 20: slittino monoposto, maschile e femminile, quarta e ultima prova

ITALIANI IN GARA

BIATHLON: Weiss, Tirabassi, Cavalli, Vaioli, Dartoli, Vidal

BOB A DUE: Lanzi, Werth, Jora, Soravia

PATTINAGGIO: Marchetto, SLITTINO: UOMINI: H. Brunner, Hildgartner, Haspinger, DONNE: Auckenthaler, Rainer

DOMANI

● ORE 15: 15 chilometri di fondo maschile

● ORE 16,30: pattinaggio, 1000 metri femminile

● ORE 17,30: discesa libera femminile

● ORE 19: salto trampolino 70 metri

● ORE 20 e 1,30: pattinaggio artistico a coppie.

NOTA: le gare si riferiscono all'ora italiana

Mercoledì contro la Turchia ad Aydin

## Domani l'Olimpica prova al «Flaminio»

La nazionale «olimpica», che mercoledì prossimo ad Aydin incontrerà la Turchia nel quadro della fase eliminatoria per i giochi di Mosca, nel programma di gare ha fatto una media di atleti: ha deciso di unire alla staffetta allo stadio Flaminio. Al allenamento erano presenti tutti i convocati (18) da Vicini.

Le condizioni fisiche dei giocatori sono apparse ottime: anche Altobelli, Tessi e Osti che nei giorni scorsi avevano accusato qualche leggero acciacco hanno partecipato all'allenamento. Il programma di Vicini prevede per questa mattina una nuova seduta ginnico-atletica e per domani mattina una partita a due porte.

Per quanto riguarda il prossimo incontro, che potrebbe-

essere quello decisivo, gli «olimpionici» sono convinti di poter vincere. «La Turchia — ha precisato Vicini — ha la possibilità di vincere. L'ho visto battere l'Austria ma se i miei uomini saranno nelle migliori condizioni di forma potranno farcela. Se riusciremo a vincere mercoledì a Brescia (13 marzo) in condizioni psicologiche diverse. Per ce la verremo a fare. Il 20 marzo, contro la Jugoslavia, sarà una sorta di scommessa. Nonostante il nostro successo (1-0) ottenuto all'Olimpico resta la più forte. Se tutto andrà regolare per superare il turno ci basterebbe un pareggio con gli jugoslavi. Un risultato che possiamo benissimo cogliere».

Carosi smentisce il passaggio alla Lazio

## «Il mio futuro si chiama solo Fiorentina»

ROMA — Vacanze romane per Paolo Carosi. Appena tornato dalla sua settimana di riposo in Sicilia, lo ha portato nella capitale, per ritemprarsi in famiglia delle fattezze del campionato. A Roma Carosi ha saputo che un certi giorno ha deciso di non partire più per il suo possibile passaggio alla guida della Lazio nel prossimo campionato. La sua prima reazione è piuttosto dura: «Tutte balle. Non ho deciso niente, non ho fatto niente».

Ma con altri e di telefonate, con personaggi della società che contano, con il presidente Lenzi in testa, l'ultima volta che ha visto Lenzi — ribatte Carosi — è stato nell'incontro di ritorno con la Lazio a Firenze. Ci siamo abbracciati. Ma basta. Non c'è nessun contatto.

Ma con altri e di telefonate, non si ricevono motissime telefonate e non sono soltanto io a riceverle, anche buone parte dei

p. c.

## totocalcio

## totip

Atalanta - Vicenza	1 x
Brescia - Genoa	1 x
Lecce - Taranto	x
Malaga - Valencia	x
Pistacce - Pisa	1 x
Samp. - Bari	1 x
Samp. - Parma	1 x
Spal - Monza	1 x 2
Ternana - Cesena	1 x
Venez. - Como	1 x 2
Benevento - Catania	x 2
Padoa - Modena	x
Formia - Banco Roma	1

PRIMA CORSA	1 2
SECONDA CORSA	2 2
TERA CORSA	1 1
QUARTA CORSA	2 2
QUINTA CORSA	1 x
SESTA CORSA	1 x

Henry Valle



Così dice Ferdinand Acquati, titolare di un'azienda che progetta e produce apparecchiature di misura e controllo per vari settori industriali.

Invece di spostarsi continuamente in Italia o all'estero, alla ditta Acquati conducono e concludono gran parte delle trattative con i clienti per telefono. Con una telefonata Ferdinand Acquati può far sentire la sua voce dappertutto, risparmiando benzina, viaggi e fatica. Ma perché Ferdinand Acquati continua a risparmiare 70.000 chilometri all'anno grazie al telefono, sono indispensabili investimenti e molto lavoro. Ci vuole uno sforzo di tutti perché la rete telefonica diventi sempre più moderna ed efficiente.

Perché un telefono più moderno serve a tutti.

Il Telefono. La tua voce